

# L'assessore Russo risponde alle accuse dell'Aido

Il responsabile della Cultura ha ribadito la massima disponibilità nei confronti della compagnia teatrale legata ad Aido: «Abbiamo proposto loro delle date alternative ma non sono state accettate - ha affermato Russo - Aumentato anche il finanziamento messo a disposizione».

**VIMERCATE** (glz) L'assessore alla cultura del comune di Vimercate **Emilio Russo** ha risposto con una nota stampa all'associazione Aido di Vimercate che lo aveva accusato pochi giorni fa di boicottare la loro iniziativa teatrale.

Da diversi anni l'associazione Aido con i suoi volontari organizza una rassegna teatrale per raccogliere fondi. Una rassegna che anche quest'anno si sarebbe dovuta svolgere, ma che ha avuto uno stop imprevisto. Uno stop arrivato dopo che l'Amministrazione comunale ha deciso di non utilizzare l'auditorium del centro Omnicomprensivo per problemi all'impianto elettrico. Tutti gli spettacoli previsti sono stati spostati a Oreno all'interno del teatro dell'auditorium, chiedendo un cambio di date alla compagnia teatrale legata ad Aido. Una richiesta che secondo la compagnia non poteva essere accolta, annunciando lo stop ai festeggiamenti e agli spettacoli teatrali per l'anno in corso.

Secondo l'associazione l'Amministrazione e in particolare l'assessore Russo, non avrebbe agito in maniera corretta nei loro confronti, causando lo stop agli spettacoli. Una affermazione a cui ha voluto rispondere lo stesso assessore con una nota dettagliata:

«La rassegna, curata con indubbia passione, è da sempre organizzata dall'AIDO e ha ottenuto il sostegno e il patrocinio dall'Amministrazione Comunale, che non è ovviamente mai entrata nel merito delle scelte e dell'organizzazione logistica della stessa - ha affermato Russo - L'Assessorato alla Cultura, sotto la mia delega, ha inoltre provveduto a concedere, oltre al patrocinio, anche un contributo economico, peraltro confermato e aggiornato di anno in anno.



**LO SCONTRO**Sopra l'assessore alla cultura Emilio Russo. A fianco uno dei primi spettacoli di «Se femm in quatter per Vimercate»

Prima che alcune date dell'Auditorium fossero gestite direttamente dall'Amministrazione in seguito all'accordo con la Provincia, la stessa organizzazione provvedeva alla richiesta delle date alla Provincia stessa e poi, nelle ultime due stagioni teatrali, direttamente all'Ufficio Cultura della nostra Amministrazione, che ha provveduto a inserirle nel calendario di utilizzo annuale. E così avrebbe fatto anche in questa prossima stagione teatrale, che purtroppo, come è noto, è stata funestata dalla notizia della non presunta ma oggettiva impossibilità di utilizzare l'Auditorium come teatro».

L'assessore ha voluto anche ripercorrere quanto accaduto ricordando le date degli incontri e le comunicazioni fatte all'associazione:



«La richiesta di AIDO è datata 26 Giugno 2018 ed è stata accolta dagli uffici, che hanno avviato l'istruzione della pratica di patrocinio e contributi. Nel frattempo l'Amministrazione accerta la non sostenibilità dei lavori di adeguamento dell'Auditorium e avvia le comunicazioni e la ricerca delle soluzioni. Viene anche fatta una comunicazione telefonica ad AIDO, così come a tutti gli altri soggetti che tipicamente richiedono l'utilizzo dell'auditorium: AIDO chiede agli uffici una conferma scritta, datata 30 Luglio.

Il 12 settembre viene organizzata una riunione negli uffici dell'Amministrazione Comunale alla presenza del sottoscritto, dei funzionari dell'Ufficio Cultura e della dirigente. In un clima assolutamente cordiale e propositivo si suggerisce la soluzione dell'utilizzo del Teatro Oreno e l'immediata valutazione delle date disponibili, che vengono puntualmente comunicate con una mail datata 14 settembre nella quale sono indicate ben nove date nei week end di gen-

naio, febbraio, marzo e aprile. AIDO decide di cancellare la rassegna, non riuscendo o non volendo chiedere uno spostamento alle compagnie.

Infine, mentre comprendo benissimo il disagio di AIDO, non riesco a dividerne lo sfogo pieno di acrimonia e di accuse sulle persone.

Tutt'altro, grazie all'interessamento del sottoscritto e dei miei collaboratori, il contributo del mio assessorato per la rassegna è stato quasi triplicato (passando dai 700 euro del 2015 ai 2.000 euro del 2018, con la volontà precisa di ulteriori incrementi), ma di tutto questo nel comunicato AIDO non c'è traccia. Si preferisce cogliere l'occasione per denigrare sindaco e assessore, colpevoli di essere vittime dell'indisponibilità di un teatro, peraltro non di proprietà comunale».

Parole che non hanno convinto l'associazione che ha voluto rispondere alle parole dell'assessore:

«Nella presunta "tempistiche della comunicazione" ricostruita dall'assessore - si legge nella risposta di

Aido - dobbiamo ricordare la sequenza delle date e degli eventi. A lui chiediamo: Lei scrive "AIDO chiede agli uffici una conferma scritta". E' forse la conferma che, ad una nostra richiesta ufficiale, lei avrebbe semplicemente fatto fare una telefonata? Perché a fine giugno l'UTL è stata informata della non disponibilità del teatro e le è stata proposta subito un'alternativa, mentre a noi no? Perché la tempestività per noi non c'è stata e solo al 30 luglio ci comunicate la non disponibilità? Come lei afferma la nostra richiesta è del 30 giugno. Perché ci avete ricevuto solo dopo nostre insistenze? Perché noi, si proprio noi, vi abbiamo proposto come possibile alternativa quella di TeatrOreno, spiegando la nostra esigenza di non fissare date di domenica sera e invece ci avete proposto come possibilità 8 date di domenica e 2 date di vigilia di grandi feste religiose? Forse per poter dire: "Io la possibilità ve l'ho data, non è colpa mia"? Perché non siamo stati neppure minimamente coinvolti prima di definire l'accordo di uso del TeatrOreno con la parrocchia al costo di 14mila Euro? Dal 30 giugno vi era tutto il tempo per confrontarci e concordare insieme le reciproche date. E ora qualche rettifica sulle cifre da lei indicate: nel 2015 la Giunta di centro-sinistra ha dato un sostegno di 700 euro ma non abbiamo pagato il teatro (+ 700.00€) invece nel 2018 l'attuale Giunta ha dato 2000€ ma abbiamo speso ben 1995€ di affitto per il teatro gestito dall'Amministrazione Comunale (+ 5.00€, cinque) Noi abbiamo solo raccontato i fatti e dal sig. Sindaco questi fatti non sono mai stati smentiti». Una vicenda che ancora sembra non volersi chiudere.

Lorenzo Giglio